

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 14

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BOLDRINI

PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI: a) 337, 112, N. 2, DEL CODICE PENALE (RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE); b) 18 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA, APPROVATO CON REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773 (RIUNIONE IN LUOGO PUBBLICO NON AUTORIZZATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(BOSCO)

il 26 luglio 1963

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 24 luglio 1963.

L'onorevole Boldrini Arrigo è stato denunciato dalla Questura di Ravenna per i reati di cui in oggetto.

Poichè occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Ravenna con gli atti del procedimento (fascicolo n. 519/58 della Procura di Ravenna).

Il Ministro

Bosco.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Ravenna, 12 giugno 1963.

Risulta dagli atti e precisamente dai chiarimenti forniti dai Funzionari di polizia preposti al mantenimento dell'ordine pubblico che

la sera del 21 luglio 1958, a seguito di divieto del Questore di tenere in piazza Mercato un pubblico comizio indetto dal P.S.I. e dal P.C.I., convennero in Piazza Caduti della Libertà folti gruppi di aderenti dei due partiti per protestare contro il provvedimento.

Sgomberata la piazza, i manifestanti si radunavano in piazza del Popolo, capeggiati ed incitati dall'onorevole Boldrini Arrigo.

Nel corso della manifestazione vennero lanciati grossi sassi e bombe lacrimogene contro gli agenti dell'ordine, al comando del vice Questore dottor Papale e dei commissari Maticena, Vitali e Scarambone.

Ravvisandosi nei fatti suesposti i reati rubricati previsti dagli articoli 18 Testo unico di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e 337 Codice penale con l'aggravante di cui all'articolo 112 n. 2 Codice penale, per avere promosso e diretto l'attività dei manifestanti, si chiede l'autorizzazione a procedere a carico del predetto parlamentare a sensi dell'articolo 68 della Costituzione e giusta istruzioni impartite dal Ministero di grazia e giustizia.

Il Procuratore della Repubblica

PETTA